



COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
PROVINCIA DI BARI

ALBO PRETORIO
DAL 25 FEB. 2014
AL 11 MAR. 2014

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria

Seduta pubblica

N. 3 del Reg. deliberazioni

Data 29 gennaio 2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, PER IL PERIODO 2014/2016, E PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ, PER IL PERIODO 2014/2016.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **9,00**, nella sala delle adunanze si è riunito **IL CONSIGLIO COMUNALE**, per trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Alla prima convocazione della seduta odierna, partecipata ai signori consiglieri, a norma di legge, all'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	Presenti (sì-no)	CONSIGLIERI	Presenti (sì-no)
1 - ins. OTTOMBRINI Vito Nicola - Sindaco	sì	10 - prof. OLIVIERI Cataldo	sì
2 - sig. CAMERINO Giovanni	sì	11 - rag. PAPARELLA Antonio	sì
3 - dott. CANTATORE Claudio	sì	12 - dott. PAPARELLA Matteo	sì
4 - sig. CANTATORE Vito	sì	13 - sig. PELLEGRINI Alessandro	no
5 - dott. CATALANO Francesco	sì	14 - sig. PELLEGRINI Michele	sì
6 - ing. CRISPINO Luca	sì	15 - sig. SUMMO Francesco	sì
7 - sig. DI MODUGNO Felice	sì	16 - rag. TURTURRO Giovanni	sì
8 - dott. MASTRORILLI Biagio	sì	17 - prof. VISICCHIO Giuseppe	sì
9 - sig. MAZZONE Giovanni	sì		

Presenti N. 16

Assenti N. 1

Presiede il dott. Francesco CATALANO, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Generale, Salvatore Maurizio MOSCARA.

Il PRESIDENTE, dott. Francesco CATALANO, constatata la legalità del numero dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti gli Assessori: arch. Elisabetta ALTAMURA, prof.ssa Caterina MONTARULI e sig. Michele SCARDIGNO

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione, così come definita in sede istruttoria, sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'ex art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 8 del regolamento sui controlli:

favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.	favorevole, circa la regolarità contabile, in ordine ai riflessi diretti o indiretti che la proposta stessa comporta sulla situazione economico-finanziaria e sulla situazione patrimoniale dell'Ente.	favorevole, circa la conformità dell'atto rispetto alle normative comunitarie, statali, regionali, allo statuto comunale e ai regolamenti interni.
Data, 27 gennaio 2014 IL SEGRETARIO GENERALE f.to: Salvatore Maurizio MOSCARA	Data, IL COORDINATORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE E RISORSE f.to: / / / / / / / / / / / / / / / /	Data, 29 gennaio 2014 IL SEGRETARIO GENERALE f.to: Salvatore Maurizio MOSCARA

IN CORSO DI SEDUTA ESCE IL CONSIGLIERE COMUNALE, SIG. GIOVANNI CAMERINO. –
PRESENTI N. 15.

In continuazione di seduta.

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento, posto al punto n. 3 dell'ordine del giorno, di pari oggetto, facendo riferimento, per la sua trattazione, agli atti messi a disposizione dei signori consiglieri nel relativo fascicolo di Consiglio Comunale, e cede la parola al Sindaco, il quale illustra l'argomento, come da relazione., riportata nel verbale di pari seduta.

Dichiarata aperta la discussione generale, nessun consigliere chiede di parlare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli artt. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni";

RILEVATO CHE con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

CHE tale legge è stata emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, sottoscritta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSTATATO CHE la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale con deliberazione consiliare n. 12 del 19 marzo 2013; infatti, in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, testualmente recita:

"Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;
- b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'art. 53, comma 3 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;
- c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.";

CHE, per effetto della suddetta legge (art. 1, comma 4), l'autorità deputata a predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica; piano che dovrà poi essere approvato dalla CIVIT che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla ANAC /Autorità Nazionale Anti Corruzione ex CIVIT);

VISTA la deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTA, altresì, "l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. lgs. n. 39/2013, D.P.R. n. 62/2013);

CONSTATATO CHE, dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione sia il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31 gennaio 2014;

VISTO lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016, nonché il piano triennale per la trasparenza e l'integrità, per il periodo 2014/2016, allegato allo stesso, predisposti dal Responsabile della prevenzione della corruzione, e ritenuto meritevole di approvazione;

DATO ATTO CHE i documenti proposti sono soggetti a possibili modifiche nel corso primo anno, anche a seguito di apposito invito alle associazioni territoriali interessate dal fenomeno a presentare eventuali considerazioni rispetto alle misure proposte;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19 marzo 2013 con cui è stato approvato il regolamento per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 19 marzo 2013 con cui è stato nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della illegalità nel Comune di Ruvo di Puglia;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTI:

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

UDITA la relazione illustrativa, svolta dal Sindaco, come integralmente riportata nel verbale di pari seduta:

VISTO il verbale della competente Prima Commissione consiliare permanente in data 28 gennaio 2014, giusto verbale n. 22, in atti;

VISTI i pareri favorevoli, ex art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 ed ex art. 8 del Regolamento sui controlli:

- in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, reso dal Segretario Generale;
- circa la conformità della proposta rispetto alle normative comunitarie, statali, regionali, allo Statuto comunale e ai regolamenti interni, reso dal Segretario Generale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;

DATO ATTO CHE, al momento della votazione, i componenti presenti e votanti in aula sono n. 15, essendo uscito, in corso di seduta, il Consigliere comunale, sig. Giovanni Camerino;

AD UNANIMITÀ di voti favorevoli, legalmente resi dai quindici componenti presenti e votanti in aula ed accertati nelle dovute forme di legge,

DELIBERA

1.) **DI APPROVARE** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, per il periodo 2014/2016, nonché il piano triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2014/2016, allegato allo stesso, allegati che alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale.

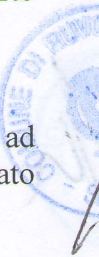
2.) **DI PUBBLICARE** il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune e di comunicarlo, per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché alla Regione Puglia, alla Prefettura di Bari, all'ANAC /Autorità Nazionale Anti Corruzione ex CIVIT), all'Associazione "LIBERA".

3.) **DI DARE ATTO CHE** i documenti predisposti saranno sottoposti all'attenzione delle associazioni che si interessano dei fenomeni oggetto del piano per acquisire eventuali suggerimenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre, ad unanimità di voti favorevoli, legalmente resi dai quindici componenti presenti e votanti in aula, **DICHIARA** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, a termini dell'art. 134, quarto comma, del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Indi il Presidente informa il Consesso che l'argomento iscritto al punto n. 4 dell'ordine del giorno, ad oggetto: "ADESIONE ALL'INIZIATIVA "DICHIAMO ILLEGALE LA POVERTÀ" viene ritirato dalla trattazione.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to: dott. Francesco CATALANO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: Salvatore Maurizio MOSCARA

N. 191 Reg. Pubblicazione

Si attesta che copia della presente viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio informatico di questo Comune, sul sito istituzionale www.comune.ruvodipuglia.ba.it/ e vi resterà per quindici giorni consecutivi. (art. 124, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Ruvo di Puglia, lì 25 FEB. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: Salvatore Maurizio Moscara

È copia conforme all'originale, ad uso amministrativo, composta da n. 2 fogli e n. 1 allegati.

Ruvo di Puglia, lì 25 FEB. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
(Salvatore Maurizio Moscara)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

☒ che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

☐ che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, diverrà esecutiva il giorno _____, perché decorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico.

Ruvo di Puglia, lì 25 FEB. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: Salvatore Maurizio Moscara

È copia conforme all'originale, ad uso amministrativo, composta da n. 2 fogli e n. 1 allegati.

Ruvo di Puglia, lì 25 FEB. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
(Salvatore Maurizio Moscara)